

Baranzate,

Il segretario:

“Corbari, presente. Cesaratto, presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Vaccaro, presente. Palumbo presente. Uboldi assente, Macchi presente. Barillà assente. Tòppeta presente. Elia presente. Femia assente. Lovati presente. Dibitonto presente.

Con 19 presenti e 2 assenti la seduta è valida.”

Musi:

“Giustifico l’assenza del consigliere Femia per motivi personali.

Punto 1: surroga del consigliere comunale dimissionario Cipriano Di Vito.

Con nota del 5/12/2008 protocollata in data 9/12, il signor Cipriano Di Vito ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Dimissioni ai sensi dell’articolo 38, comma 8 del testo unico. In seguito a queste dimissioni, ha diritto ad essere eletto consigliere comunale di Baranzate la persona immediatamente successiva come numero di voti per la lista Patto per Baranzate. In base al verbale delle operazioni dell’ufficio elettorale della sezione 1, adunanza dei presidenti di sezione di questo comune concernente l’elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale del 3 e 4 Aprile 2005, risulta quale primo dei non eletti tra i candidati alla carica di consigliere comunale della lista Patto per Baranzate, il signor Federico Andrea Erba, con la cifra individuale di 1055. Risulta doveroso preliminarmente esaminare le condizioni del signor Federico Erba a norma del capo secondo, titolo terzo del testo unico sopracitato e dichiararne l’eventuale ineleggibilità o incompatibilità ove sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo, secondo la procedura indicata dall’art.69 del testo unico. Qualche consigliere ha qualcosa da aggiungere? Nessuno. Accertato che non sussistono condizioni di incandidabilità né ineleggibilità né incompatibilità previste dell’art.55 e seguenti del testo unico, acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili del settore interessati, ai sensi dell’art.49 del d.l. del 18 Agosto 2000, numero 267, visto lo statuto comunale delibera di surrogare il consigliere comunale dimissionario Cipriano Di Vito con il primo dei non eletti della lista Patto per Baranzate, il signor Federico Andrea Erba, in relazione al quale non è stata ravvisata alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste dell’art.55 e seguenti del testo unico. E’ una delibera per cui dobbiamo, con una votazione separata, dichiarare l’immediata eseguibilità. Pongo in votazione la delibera al punto 1 dell’odg: surroga del consigliere comunale dimissionario Cipriano Di Vito. Favorevoli?Contrari?Astenuti? Per l’immediata eseguibilità: Favorevoli?Contrari?Astenuti? Il signor Federico Andrea Erba è consigliere comunale di Baranzate. Si può accomodare.

Punto 2: Determinazione del contributo di costruzione, di cui agli articoli 44-48 della legge regionale n°12 del 2005 e degli articoli 16 e 19 del dpr n°380 del 2001, dei diritti di segreteria in materia di edilizia e urbanistica e dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative, definizione delle modalità di pagamento e rateizzazione del contributo di costruzione. Illustra la delibera l’assessore Prisciandaro. E’ presente per delle domande tecniche l’architetto Pagnacco, responsabile del settore tecnico della nostra amministrazione. Prego.”

Prisciandaro:

“Grazie, presidente. La delibera di questa sera all’attenzione del consiglio comunale adegua, scadendo il triennio, gli oneri di urbanizzazione per i prossimi tre anni per il Comune di Baranzate. E’ un’operazione che si fa ogni tre anni, è prevista dalla legge 12 regionale, l’ultimo aggiustamento il comune di Baranzate l’ha fatto nel 2005, adeguando gli oneri in base al indice ISTAT. La legge 12 dice che quei comuni che sono in presenza di piano di servizi approvato, deve calcolare nel triennio il fabbisogno degli oneri, quindi il contributo primario e secondario, in base alle effettive opere da realizzare e in base al piano delle opere pubbliche per il triennio in vigore. Quindi i nostri punti di riferimento sono: il piano dei servizi approvato nel 2007, quindi in vigore, e il piano delle opere pubbliche 2008-2009-2010, approvato con l’ultimo bilancio. E’ un meccanismo abbastanza complicato, gli uffici vi hanno lavorato per parecchio tempo per predisporre in tempo questo provvedimento, perchè ridisegna e riordina un po’ tutta la materia con questo provvedimento si adeguano gli oneri primari, secondari, i costi di costruzione, la monetizzazione dei parcheggi, le modalità dei pagamenti degli oneri che gli operatori devono pagare, e i diritti di segreteria. Quindi viene toccato tutto l’arco relativo al rilascio di concessione edilizia o il permesso di costruire. Quindi è un’operazione che andava fatta in quanto riferita a questi due obblighi di legge. Tutti i comuni, via via che andranno ad approvare il piano dei servizi, sono tenuti ad approvare con queste modalità gli oneri. Coloro i quali non hanno approvato il piano dei servizi, la legge prevede di poterlo fare in base all’indice ISTAT. Come sappiamo la legge 12 da dei tempi per l’elaborazione del pgt e uno degli elementi del pgt è il piano dei servizi e quindi via via i comuni dovranno dotarsi di questo importante strumento. Certo che il nostro Comune, essendo come sappiamo un Comune recente, ed essendo carente di opere, nel calcolo che l’ufficio ha fatto giocano una serie di fattori che sono quelli relativi alle opere, so-

prattutto noi siamo carenti di urbanizzazione secondaria, che andranno fatte, che sono state previste con il piano dei servizi che questo consiglio comunale ha approvato. Con il piano triennale delle opere pubbliche che questo consiglio ha approvato, sulla scorta di questi elementi si è provveduto a quantificare e a rideterminare il costo degli oneri. Ripeto, è un sistema abbastanza articolato, perchè va fatto in base a questi elementi, in base alle residue volumetrie, per quanto riguarda la primaria, in base all'incremento degli abitanti... Quindi ci sono una serie di parametri che sono stati utilizzati per arrivare a determinare questi nuovi oneri. L'architetto Pagnacco ha illustrato in commissione questo argomento, è stato all'attenzione della commissione bilancio perchè attiene soprattutto, anche se è derivata dall'urbanistica e dall'edilizia, ma poi il terminale è quello dell'aspetto finanziario, quindi è stata posta all'attenzione della commissione bilancio che l'ha affrontata in due sedute e che quindi avuto tutti i chiarimenti che sono stati richiesti. C'è da dire che l'incremento è abbastanza sostanziale, consistente, ed è in linea con i comuni più importanti tipo Milano, Monza e anche altri comuni a noi vicini. C'è da considerare una serie di considerazioni che abbiamo fatto, perchè quando si parla di adeguamento in termine economico, fatto anche in determinati momenti storici, in cui le cose non vanno proprio per il meglio, evidentemente ci abbiamo pensato mille volte su questo provvedimento, ci abbiamo ragionato, ci abbiamo discusso e quindi alla fine si è deciso di procedere, anche se ripeto la legge dà la possibilità di poter rivedere in qualsiasi momento e sempre fatto salvo che qualsiasi modifica partirebbe dal primo Gennaio dell'anno successivo. Quindi abbiamo come dicevo discusso questa situazione e alla fine si è arrivati alla determinazione che il provvedimento andava assunto, andava portato all'attenzione del consiglio comunale perchè evidentemente il comune di Baranzate ha una risorsa nel territorio abbastanza limitata, sappiamo essere oggetto della discussione forte all'interno per il pgt, quindi siamo nelle vicinanze di Milano, siamo nelle vicinanze della Fiera, siamo nelle vicinanze di Expo, siamo nelle vicinanze della futura Città della Salute, quindi necessitava anche da questo punto di vista di non perdere questa occasione, questa opportunità che la legge, badate bene, ci obbliga a fare perchè non farla significa sottoporsi ad eventuali richieste di danni erariali. Perchè non arrivare ad adeguare ciò che la legge impone, è un rischio assai grosso. E quindi si è arrivati alla determinazione di questo nuovo provvedimento e si sono determinati i nuovi oneri, che sono quelli che i consiglieri comunali conoscono, e quindi per quanto riguarda urbanizzazione, per quanto riguarda il residenziale le erogazioni primarie sono in diminuzione, passano da 11,33 Euro al metro cubo a 4,38 Euro al metro cubo, mentre le secondarie passano da 19,34 € a 63,74 € al metro cubo, quindi per un totale di 68,12€, mentre prima era intorno ai 31/32 Euro al metro cubo. C'è da tener presente che con la nuova normativa, con la legge 12, non sussiste più la suddivisione di zona omogenea anche negli oneri. Prima c'era zona A,B,C,D...ora per quanto riguarda il residenziale la legge 12 fa un'unica tipologia. Gli oneri sono al metro cubo quelli che abbiamo detto, non differenzia più zone omogenee e quindi queste sono le nuove tariffe che noi andiamo a prevedere con questo provvedimento. Per quanto riguarda le attività produttive, quindi i capannoni e tutte queste cose qui, le primarie sono 11,65 € e le secondarie 132,14€, più Euro al metro quadrato 1,95 per quanto riguarda lo smaltimento rifiuti che è previsto dalla legge, per un totale di Euro 145, 74 contro gli oneri del passato pari a circa 43 Euro al metro quadrato. Per quanto riguarda le attività terziarie, passiamo a 42,80 € al metro quadro di primaria e di secondaria pari a 233,24€, per un totale di 276,04 € al metro quadrato contro le vecchie 80 Euro al metro quadrato. Per quanto riguarda l'alberghiero siamo a 17,75€ di primarie e 206,27 € di secondarie per un totale di 224,02 € per metro quadrato di primario, rispetto alle 130/133 Euro del passato. Inoltre abbiamo adeguato la monetizzazione dei parcheggi, quindi abbiamo portato la monetizzazione dei parcheggi per quanto riguarda la residenza, che era 58 € al metro quadrato passa a 77 €, per quanto riguardava l'alberghiero, era uguale per tutte e tre le tipologie: alberghiero, terziario, industriale, residenziale. Per quanto riguarda l'alberghiero passa a 1040 al metro quadro, è comprensibile perchè noi scoraggiamo la monetizzazione, perchè in questo paese vi è carenza di parcheggio e quindi il ragionamento che abbiamo fatto è di scoraggiare la monetizzazione dei parcheggi. Laddove si dovesse verificare, gli operatori sanno il costo, tant'è vero che per quanto la residenza è il produttivo che è a 70 € al metro quadrato, non ci discostiamo tantissimo rispetto alle 58 previgenti, mentre per quanto riguarda l'alberghiero e tutte queste attività ricettive e quant'altro, il salto è notevole e quindi questo è fatto proprio perchè questo tipo di attività sono attività che richiamano un sacco di gente e quindi i parcheggi sono assolutamente necessari e difficilmente si possono monetizzare e qualora si dovesse arrivare per qualsiasi motivo entro i limiti previsti dalla legge, gli operatori devono sapere che devono sopportare questi costi. Quindi questi sono a grandi linee i nuovi oneri che noi andiamo a determinare con questo provvedimento, consci e consapevoli che è un impegno importante per il futuri operatori, consapevoli che questi oneri andranno ad incidere sul prodotto finale, soprattutto per quanto riguarda la residenza. Però noi abbiamo fatto una serie di rilievi che pur in presenza di oneri come quelli attualmente in essere, certamente il metro quadrato di residenziale a Baranzate ha subito degli incrementi notevoli. Questo sta a dimostrare che sull'incidenza degli oneri, noi abbiamo fatto un calcolo: gli unici volumi residuali a Baranzate sono quelli sulla via Milano, del prg di Bollate, sono circa ventimila metri cubi in via Milano. Se quell'intervento dovesse partire con questi oneri, avrebbe un aggravio di 120 mila Euro che diviso per le 24/25 unità immobiliari, l'incidenza è di circa 4500/5000 €. Questo è l'incremento che si avrebbe rispetto all'attuale. Però rispetto a dei prezzi di vendita all'esterno che sap-

priamo benissimo che il metro quadrato di Baranzate non è certamente basso. Quindi cosa significa? Che l'incidenza non è determinante. Inoltre, noi abbiamo ragionato nell'eventualità, il pgt lo prevede, i piani integrati lo prevedono; laddove ci sarà presenza di edilizia convenzionata che noi vogliamo assolutamente fare, per agevolare le giovani coppie e tutte quelle persone che hanno bisogno della prima casa, in quel caso oltre alla legge che prevede il non pagamento del contributo di costo di costruzione, quello regolato per legge e le classi come avete visto sono stabilite in base alla tipologia edilizia, noi potremmo intervenire anche sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, laddove ritenessimo necessario intervenire, per favorire questo tipo di edilizia. Quindi per concludere, poi naturalmente come ha detto il presidente, l'architetto Pagnacca è a disposizione per approfondimenti tecnici e noi per approfondimenti ulteriori di valutazione generale e tutte quelle considerazioni che sono emerse anche in sede di commissioni, siamo, ribadisco, consapevoli della importanza di questo provvedimento, della consistenza anche economica che andiamo a mettere in campo, ma siamo anche consapevoli che noi a Baranzate le opere le vogliamo fare. Ci manca il centro sportivo, ci manca il municipio, ci manca il cimitero, mancano un sacco di cose. Queste opere vanno realizzate. Con questo provvedimento noi inoltre diciamo basta alla urbanistica contrattata. In che senso? facciamo l'esempio della Metro: la Metro, oltre ad aver pagato i suoi oneri, primari e secondari, abbiamo chiesto circa 300 mila Euro di oneri aggiuntivi, di opere non scomputate dell'urbanizzazione, primarie e secondarie. Quindi la pista ciclabile, il marciapiede, l'illuminazione. Con questo tipo di oneri, gli operatori sanno con certezza a cosa vanno incontro. Baranzate usa queste tabelle, questi costi al metro quadrato e al metro cubo e da queste non si scosta. Di modo che loro hanno la certezza di quello che vanno a prevedere economicamente e noi abbiamo la certezza di poter realizzare le opere che necessitano con una certa sicurezza. Non mi pare giusto far gravare su tutti i baranzatesi la costruzione di opere di urbanizzazione secondaria che noi avevamo previste, il parco, il municipio, tutte quelle attività, caricandole solamente ai nostri contribuenti lasciando liberi coloro i quali sfruttano il prezioso territorio comunale. Quindi ci è sembrato corretto equilibrare questa contribuzione, ribadisco sono abbastanza consistenti ma sono necessari, via via si vedrà che tutti i comuni si attesteranno attorno a queste valutazioni perché è una necessità prevista dalla legge ed è fatto in relazione a tutta una serie di opere che i vari comuni hanno necessità di fare. Voglio da ultimo ringraziare anche l'ufficio tecnico, perché è un provvedimento corposo, sono pagine e pagine, ragionamenti e ragionamenti, e quindi ringraziamo il nostro ufficio per aver contribuito con tanta attenzione. Ha fatto decine di volte i calcoli, coefficienti di abbattimenti, verifiche rifacciamo...ne parliamo...quindi è stata attentamente valutata quindi credo che sia un provvedimento assolutamente ragionato ed è per questo che è stato presentato questa sera in consiglio comunale. E' chiaro che andava fatto entro il 31 perché la legge dice che anche se deliberassi a Gennaio, poi scatterebbe tutto al Gennaio dell'anno successivo e questo come capite vanificherebbe un po... stanno per partire una serie di interventi quindi è giusto che si cominci a contribuire. Questo provvedimento parte dal primo Gennaio, per quelle istanze di permesso di costruire già protocollate si applicano i vecchi oneri, per quelle che arriveranno a partire dal primo Gennaio 2009, evidentemente se questo provvedimento sarà approvato da questo consiglio comunale, entra in vigore da primo Gennaio. Grazie."

Musi:

"Grazie. Qualche consigliere desidera formulare delle domande tecniche all'architetto Pagnacco? Nessuno. Allora apriamo la discussione. Prego, consigliere Toppeta:"

Toppeta:

"Grazie. Noi siamo qui questa sera chiamati a deliberare per la determinazione del contributo di costruzione e quindi sull'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione. L'assessore Prisciandaro ha posto in rilievo l'importanza di questo documento e quindi noi diamo a questo documento l'importanza che merita. E l'importanza che merita la diamo nel momento in cui diciamo che questa delibera è stata presentata alla commissione bilancio la sera del 12 dicembre, una settimana fa. Era talmente importante che bisognava farlo una settimana prima del consiglio comunale. La sera del 12 dicembre, l'architetto Pagnacco, con la dovuta nota competenza, ci ha illustrato gli aspetti tecnici, ci ha detto che era una necessità imposta dalla legge regionale, quella di adeguare gli oneri in vigore dal 2005 entro il 31 dicembre del 2008, in modo che potessero partire le nuove aliquote dal primo gennaio 2009. L'architetto Pagnacco ha altresì detto che i nuovi oneri andavano fissati sulla base del piano dei servizi costruito dallo studio Treu, che ha previsto un insediamento aggiuntivo di 800 persone e sulla base dell'ultimo programma triennale delle opere pubbliche. Quindi che cosa ci ha detto l'architetto Pagnacco una settimana fa? Che è una attività squisitamente tecnica ma che ha come presupposto due documenti squisitamente politici, cioè di scelta politica. Stabilire di prendere il piano dei servizi dell'architetto Treu, che prevedeva l'insediamento di 800 persone, era una scelta politica. Si poteva prenderla, non prenderla, prendere un altro piano di servizi per 8000 persone o per zero persone. La scelta era squisitamente politica. Bene, quanto di più politico c'è in un programma triennale delle opere pubbliche? La decisione di fare un cimitero è una decisione di tipo politico, la decisione di fare un palazzo comunale da 3.700.000 Euro è una decisione

di tipo politico. Si può decidere di restare dove siamo, si può decidere di costruire un palazzo comunale nuovo. Nulla di più che quello che è stato fatto, una scelta di tipo politico, ed è su questo che noi discutiamo. Non discutiamo sulle elaborazioni tecniche, con tutto il rispetto per gli uffici tecnici e per l'architetto Pagnacco. Quindi una settimana fa in commissione bilancio, quando abbiamo trovato l'architetto Pagnacco che ci diceva queste cose, noi abbiamo chiesto che fosse l'assessore di competenza, Giuseppe Corbari, a venire in commissione bilancio ad illustrarci quelle scelte politiche, soprattutto perchè gli oneri di urbanizzazione si raddoppiano o si triplicano. Tanto per fare un esempio, per chi a Baranzate volesse ristrutturare la propria casa, vedrebbe gli oneri per la ristrutturazione triplicati. E tutto questo per sostenere un programma di opere pubbliche che noi più volte abbiamo definito folle, fallimentare. Non c'è nessuna legge che ci obblighi ad avere un palazzo comunale da 3.700.000 Euro. Nulla ci obbliga ad avere un cimitero su un terreno agricolo di Baranzate. Un servizio continua ad essere dato per la sepoltura dei defunti dal Comune di Bollate. Le scelte sono politiche, quelle scelte politiche costano ai baranzatesi, in termini di oneri di urbanizzazione che pagheranno i baranzatesi e devono sapere che sono il frutto non di leggi regionali, non di scelta tecnica, non di competenze tecniche, ma esclusivamente di programma politico folle e fallimentare. E noi abbiamo chiesto che l'assessore Corbari venisse come competente in commissione bilancio a spiegarci ancora una volta le motivazioni politiche di quelle scelte, e abbiamo fissato il 12 dicembre una seduta di commissione bilancio ulteriore e ci siamo visti il giorno 16 dicembre, tre sere fa, in conferenza dei capigruppo. Abbiamo ripetuto tale esigenza e la sera dopo, il 17 dicembre, due sere fa, in commissione bilancio abbiamo dovuto constatare l'assenza dell'assessore Corbari. Allora qui si introduce un altro discorso: noi abbiamo sostenuto da tre anni e mezzo e quindi non possiamo che sostenere ancora che non è assolutamente possibile che si chieda ad una commissione di trattare in 2 ore un argomento che prevede un incremento degli oneri di urbanizzazione di tale misura. Onere che andranno a rovesciarsi in modo diretto o indiretto sui cittadini di questo comune. Il tutto in assenza del responsabile politico di questi aumenti. Quale contributo possono dare i membri di una commissione in tali condizioni? Che senso ha perdere ore e soldi di una comunità per un'attività di fatto inutile. Sono già tre anni e mezzo che ci rendiamo conto di questa inutilità del nostro contributo. Che senso ha venire in consiglio comunale senza che i consiglieri di minoranza, ma anche di maggioranza, possano dare il proprio contributo. Da tre anni e mezzo andiamo dicendo al vento quello che questa sera ripetiamo: non intendiamo partecipare alla amministrazione di un comune dominato da un sindaco e due assessori, dove tutto è già stato deciso in giunta, dove le commissioni e il consiglio comunale sono visti come un rito fastidioso, perditempo. Voi avete il culto della maggioranza, ci fate avere meno anche l'acqua... non c'è l'acqua, solo il tavolo della maggioranza che dispone di acqua... era una battuta ovviamente. Voi avete il culto della maggioranza. Voi siete esposti al rischio della dittatura della maggioranza. Dite: "siccome siamo stati eletti, voi non potete limitare il diritto di governare, di fare delle scelte politiche". Voi siete stati eletti e questo è legittimo e democratico, nessuno lo ha mai messo in discussione. Ma l'azione della minoranza non mira ad impedire che la maggioranza possa governare, la democrazia esiste quando esiste l'opposizione e quando l'opposizione è messa in condizione di fare opposizione, quando ha le strade aperte e le occasioni preservate. La maggioranza da sola non è democrazia, meno che meno nel vostro caso perchè rappresentate il 36% dell'elettorato, poco più di un terzo. Ve lo dissi la prima sera di consiglio comunale, il primo consiglio comunale, e ve lo continuo a dire: rappresentate un terzo dell'elettorato. La minoranza è due terzi dell'elettorato. Voi state uccidendo la democrazia in questo comune, da tre anni, ma ciò che è più grave è che state partecipando alla fine della democrazia in Italia. Contribuite in modo determinante. Voi vedete la democrazia dal punto di vista elettorale, come legittimazione dell'eletto, come potere assoluto affidatovi dai cittadini in trenta secondi ogni 5 anni. E considerate illegittimo, fastidioso, ogni vincolo posto dai regolamenti, sopportate a fatica ogni critica, che provenga dai consiglieri in commissione o in consiglio comunale. Voi appartenete al mondo già della post-democrazia. Una democrazia elettorale personalizzata, spogliata da mediazioni, da controlli. Avete sostituito la comunicazione al posto della partecipazione. Avete modificato tutto l'equilibrio dell'amministrazione comunale a favore dell'esecutivo, del sindaco e degli assessori. E' così, assessore Prosciandaro, lei deve ascoltare chi la pensa diversamente da lei, questa è la democrazia. Voi ci presentate le vostre delibere poche ore prima della messa ai voti, con l'arroganza di chi sa di poter disporre a piacimento di consiglieri ubbidienti, disciplinati. Sapete di poter contare su questi voti e quindi vi potete permettere il lusso di presentarci un documento di questa importanza poche ore prima dell'approvazione. Ho finito. Nella post-democrazia di cui voi siete oggi gli autori, l'elettorato premia gli stravizi, l'arroganza, l'intolleranza, le mini oligarchie clientelari e corrotte. Noi non vogliamo far parte di questo disegno. Noi vogliamo separare la nostra responsabilità di minoranza dalla vostra responsabilità di maggioranza. Non ci basta più votare no, non ci basta più venire qua a votare no. Noi abbandoniamo questo consiglio comunale, e ripeteremo il nostro gesto in futuro ogni volta che dimostrerete di non capire il peso, le conseguenze dei vostri comportamenti e delle vostre scelte. Grazie."

Musi:

"Scusate un attimo. Il regolamento stabilisce che il sindaco può intervenire tutte le volte che lo ritiene opportuno. Dunque se il sindaco desidera intervenire, lo può fare."

Sindaco:

"Io penso che di fronte a queste parole, sinceramente rimango sgomento. Non so da cosa siano sgorgate, anche perchè questa delibera è una delibera talmente tecnica che sicuramente io non sarei stato in grado di studiare e di redigere in tre mesi. Quindi se ci ha lavorato tanto, e non penso che ci sia qualcuno qui tra i consiglieri anche se c'è qualche sorriso, qualche sogghigno, che sia in grado di fare quel lavoro. Comunque a parte questo, va bene, a me spiace delle parole che ha detto Toppeta rispetto alla mancanza di democrazia perchè la partecipazione e la compartecipazione è stata dimostrata più volte. Tant'è vero che sul pgt, che volevamo approvare, portare in approvazione già nel mese scorso, anche questo mese ci sono continue commissioni, si continua ad andare avanti perchè la cosa è importante. Riteniamo questa delibera una questione più tecnica che sostanziale, perchè rispetto al piano di servizi abbiamo utilizzato quel piano di servizi perchè è quello che abbiamo approvato. Quando approveremo il pgt a giugno, se lo approveremo, lo spettro di quello che verrà fatto sul nostro territorio cambierà per cui questi oneri potranno anche essere ridotti. In questo momento abbiamo dovuto fare riferimento solo a quello, la legge ce lo chiede. Se noi non facevamo questo intervento, siccome siamo sotto l'occhio di ingrandimento della Corte dei Conti, potevamo anche essere chiamati dalla Corte dei Conti a dire "perchè non avete attuato questo che era previsto per legge?". Allora cerchiamo di capire tutte le cose, non la mancanza di democrazia o perchè portiamo le cose all'ultimo minuto. E poi la presenza dell'assessore di competenza, va bene, non vedo perchè se andiamo a vedere questo documento interessa tre assessorati, perchè interessa l'assessorato al bilancio, interessa l'assessorato ai lavori pubblici, interessa l'assessorato all'urbanistica. Siamo andati in commissione con tre assessori, non lo so... e l'ufficio tecnico... cos'è che avevamo bisogno ancora? E poi a parte che ognuno di noi... voi quando non ci siete alle commissioni, nessuno dice niente. Va bene, fate quello che volete. Venite, non venite, all'ultimo momento, andate via prima. Manco io una volta, va bene, diventa una roba di dominio pubblico. Cerchiamo di essere coerenti con tutto. L'impegno che io avevo il giorno 17 è un impegno che io ho preso un mese e mezzo fa, non ero neanche tenuto a venire a giustificarmi, ma era un impegno che non potevo esimermi dal rispettare. Per cui, per cortesia, allora tutte le volte che qualcuno non si presenta in commissione, va via, arriva tardi, lo mettiamo a verbale, lo diciamo ai cittadini baranzatesi? Se dobbiamo agire così, agiamo. Però la dimostrazione che c'è democrazia, è dimostrata dall'andamento che stiamo facendo con le commissioni del pgt, che è il documento più importante. Perchè questo documento, prettamente tecnico e di numeri, noi lo possiamo a giugno rivedere e ricambiare una volta approvato il pgt. Ad ogni modo, io le opinioni delle persone le rispetto, rispetto tutti, la mancanza di democrazia penso che in vita mia sia una cosa che non mi è mai appartenuta, anzi sono sempre stato citato come una persona troppo democratica. Grazie."

Musi:

"Altri interventi? Palumbo."

Palumbo:

"Buonasera. La dichiarazione che leggerò esprime la posizione comune di tutti e quattro gli altri gruppi dell'opposizione. Cioè di Forza Italia e PdL, Patto per Baranzate, Patto di Centro-Destra per Baranzate, è la voce del popolo. Questa dichiarazione vuole evidenziare con rinnovato rammarico i comportamenti posti in essere dalla maggioranza, che danno un palese segnale di un'amministrazione che non solo non vuole confrontarsi con l'esterno ma che si arrocca sempre più. Rimarchiamo che questa delibera, la cui dinamica di gestione è stata caratterizzata dalla mancanza di spazi per una fattiva discussione che cosa ha visto? Ha visto la convocazione della commissione 5 giorni prima del consiglio comunale, pur avendo la disponibilità di più di un anno per essere esaminata e condivisa, non tanto dal punto di vista tecnico, perchè non è il punto di vista tecnico ciò di cui io in questo momento sto parlando. La nostra richiesta della presenza dell'assessore alla partita, per discuterne gli aspetti e le scelte più strettamente politiche, nè al primo nè al secondo incontro si è avverato. Senza contare poi che le scelte contenute nella delibera stessa incidono come ci è stato chiaramente spiegato, in modo significativamente importante, sugli interventi urbanistici del nostro territorio. Quindi non è una delibera che bisognava fare così. Tutto ciò conferma l'abitudine alla convocazione di commissioni a ridosso dei consigli comunali, a decisioni già prese e che rende, attraverso il coinvolgimento delle minoranze messe in atto, quasi inutile il suo ruolo e funzione. Il nostro commento comunque non vuole essere solo un commento generico ma, pur segnalando l'inaccettabilità della mancanza di confronto, è anche un invito a questa maggioranza a rivedere i suoi comportamenti ed i meccanismi di funzionamento e soprattutto a riaffermare il ruolo del confronto istituzionale. Ma prima di chiudere io naturalmente voglio rafforzare quello che ho detto e la nostra decisione, richiamando la meschina vicenda di questi giorni che ci ha negato l'utilizzo dell'ex-chiesetta per un'iniziativa di Forza Italia pianificata per domenica 21/12."

Musi:

“Stia nel tema”

Palumbo:

“Chiaramente è un atto antidemocratico e di imposizione da parte di questa giunta. Per tali motivi noi abbandoneremo l'aula”.

Sindaco:

“Allora, su questa ultima vicenda. Siccome si inserisce dentro tutto, per la chiesetta viene fatta la richiesta alla biblioteca, poi questa richiesta passa in giunta e la giunta può dire di sì o di no. Questa richiesta è stata soddisfatta al PdL per la domenica passata. Per domenica questa, siccome l'amministrazione in concomitanza con le feste natalizie, vuol fare gli auguri, si è riservata l'utilizzo della chiesetta. Questo è il discorso, va bene? Poi ognuno si faccia tutti i discorsi che vuole, ma questa è la verità dei fatti. I commenti, consigliere Barillà, se li faccia davanti allo specchio...”

Incomprensibile

“...”

Musi:

“Lei era assente. Consigliere Barillà, per favore. Lei i termini non li può dare. No... grazie, grazie. A me non risulta, questa affermazione non mi risulta.

Ha chiesto la parola il consigliere Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie presidente, buonasera. Vorrei nel mio brevissimo intervento cercare di porre un pochino di ordine su questa delibera. Mi permetto soltanto di leggere, non faccio parte di nessuna commissione che ha letto questo documento, però basterebbe leggere nelle premesse che il Comune di Baranzate ha approvato con delibera comunale, del consiglio comunale, l'1/2/2007 il piano dei servizi 2006, che è in vigore dal Febbraio 2007. Alla stessa maniera, approvato il 20 Maggio del 2008 il programma triennale delle opere pubbliche 2008-2010. Allora per amore di chiarezza, gli oneri di urbanizzazione e il contributo di costruzione sono una conseguenza delle scelte politiche come in qualche intervento che mi ha preceduto, sono state fatte relativamente al piano dei servizi 2006 e al programma triennale delle opere pubbliche. Questo è un programma della maggioranza che adesso non ricordo se sia stato approvato in totalità dal consiglio comunale o solo dalla nostra maggioranza come naturalmente avviene la maggior parte delle volte, dal consiglio approvato certamente ma mi sto chiedendo se da tutti i voti del consiglio o da una parte, comunque non è importante... ma fa certamente parte del nostro programma. Per cui, questo programma attentamente voluto da questa maggioranza per i baranzatesi, è chiaro che a fronte di una mancanza di risorse da qualche parte bisogna riceverle, bisogna cercarle, e queste risorse si cercano dagli interventi che verranno programmati sul territorio, quindi come oneri di urbanizzazione. E' evidente che noi abbiamo un programma triennale delle opere pubbliche e un programma dei servizi che è molto completo e fa affidamento su un certo incremento che è quello previsto non dal piano di governo del territorio ma dal piano dei servizi e dal programma triennale e da quello che è stato previsto all'epoca con un incremento di circa 800 unità: E' naturale che se questo dovesse cambiare con l'approvazione del piano di governo del territorio, anche questi oneri si distribuirebbero su una maggiore volumetria. E pertanto forse se non venisse modificato il piano dei servizi o il programma triennale delle opere è chiaro che la distribuzione su un maggior numero di metri cubi, verrebbe a ridursi l'incidenza per metro cubo o metro quadro. Ecco l'aspetto tecnico che non ci vuole più di due giorni o più di una settimana per capire come funziona. Ma l'aspetto politico più importante che mi premeva sottolineare, sono decisioni prese ben dal 2007 e anche a maggio del 2008, quindi da molto tempo per poter eventualmente esprimere e dire le proprie valutazioni sull'argomento. Credo che non ci sia molto da aggiungere su questo, salvo confermare ma non ce n'è bisogno, quello che negli interventi che mi hanno preceduto dell'assessore e del sindaco, che assolutamente tutti noi della maggioranza condividiamo e quindi ci dispiace in un certo senso ricevere offese da parte di altri consiglieri considerandoci figure di manichini che alzano le braccia secondo il volere di alcuni assessori. Queste qui sono delle offese che mi permetto di rinviare al mittente, perchè è una cosa che non fa parte del nostro modo di essere. Può darsi che non condividiamo l'impostazione politica su alcune opere, massima discussione. Comunque al nostro interno, all'interno della nostra maggioranza, sono frutto di un programma che ci ha visti insieme quando ci siamo presentati ai cittadini. Fa parte di un'elaborazione continua, di una verifica di quello che è possibile fare e quello che non è possibile. Ecco io credo che questo contributo da parte di tutti i consiglieri della maggioranza sia un contributo che danno molto volentieri al sindaco e agli assessori che sono

in prima linea per poter portare avanti delle scelte operative. Quindi il nostro ruolo di consiglieri, di persone che aiutano nello stabilire l'indirizzo, la rotta da seguire da parte del nostro sindaco e degli assessori, il nostro ruolo non lo deleghiamo a nessuno e ci dispiace delle offese che abbiamo ricevuto questa sera. Penso che a questo punto non so se si debba fare la dichiarazione di voto perchè, presidente, nel nostro gruppo siamo assolutamente favorevoli su questa delibera e con molto dispiacere anche in assenza della minoranza lo voteremo, ma lo voteremo in maniera molto compatta e decisa, convinti di quello che stiamo facendo per il bene di Baranzate e per i servizi che vogliamo dare a Baranzate e delle opere pubbliche che tanto ne ha bisogno. Grazie, presidente."

Musi:

"Grazie, non essendoci altri interventi, per la replica l'assessore Prisciandaro."

. Prisciandaro:

"Mi dispiace per quello che è successo, ma è bene che alcune cose si sappiano. Esprimo la solidarietà al sindaco per le parole di quel signore lì, di quel consigliere che non si deve permettere di offendere persone che dalla mattina alla sera si dedicano a questo comune. Va bè, ma questo fa parte probabilmente del gioco delle parti. Io, sia in commissione, credetemi, sia qui, non ho sentito da questi signori una sola parola in merito alla delibera, in merito al provvedimento. Si può dire tutto su una delibera, ma non ho sentito "sono alte, sono basse, modifichiamola, ritiriamola...", nulla. E' pretestuoso. A volte lamentano che non c'è il tecnico, questa volta l'architetto è stato presente e ha spiegato per filo e per segno. Quando c'è il tecnico non c'è il politico, ci vuole il politico. Quando c'è il politico ci vuole il tecnico, perchè il politico non è in grado di spiegare... Quindi è un gioco ormai che conosciamo a memoria. Io credo che se c'è una persona in questa maggioranza che è aperto al dialogo e ha sempre accettato il dialogo, è il sindaco. Ma di fronte a questi continui rinvii, qui c'era la politica a non fare approvare nessun provvedimento, perchè su ogni argomento si dovrebbe discutere venti commissioni. Ne è testimonianza il pgt, ma anche su argomenti minori si va a un'ora. Perchè un ora? Le commissioni possono durare anche dieci ore, cinque ore, tre ore... c'è l'abitudine di cominciare alle sette perchè quello non può, quello è medico, quello veterinario, quell'altro è così... a alle 8 "no, dobbiamo andar via". E allora bisogna fare cinque commissioni. La commissione può durare fino alle dieci, fino alle ventuno, tutte pagate, fino alle 22, fino alle 23 se c'è un argomento che interessa perchè noi ne discutiamo tutta una giornata. Non esiste questo tipo di dialogo, che noi cerchiamo. In realtà su ogni argomento c'è qualcosa da rinviare, da allungare, da portare alla prossima volta, e poi la prossima volta ancora... Questo paese ha bisogno di essere amministrato, le cose vanno decise, ci dispiace. Noi siamo undici consiglieri, nessuno si sente manichino, perchè noi di questi provvedimenti ne parliamo ne ripariamo e ne strapiamo. Quindi nessuno subisce nessuna imposizione da nessuno, sono tutte affermazioni gratuite da parte di consiglieri che non capisco ultimamente che cosa stia succedendo, io non lo so. Sarà la vicinanza della campagna elettorale, saranno altri argomenti, noi qui crediamo a questo provvedimento assolutamente necessario. Ci sarebbe piaciuto discuterlo con la minoranza, magari con l'impegno, come diceva il sindaco, con il capogruppo di rivederlo a pgt approvato. Si poteva trovare la posizione in un ordine del giorno. Questo è il modo di lavorare, no ogni volta dire "no, non va bene, non va bene..." e allora ognuno faccia quello che ritiene. Facciamo la commissione in mezz'ora e ce ne andiamo a casa e quindi possiamo dire in consiglio che la commissione non è stata sufficiente per... il presidente della commissione ha più volte invocato pareri, cose, niente da fare. E allora ognuno si assume la propria responsabilità, fatto salvo che poi in consiglio anche da parte di chi magari non ne ha assolutamente diritto, e accusare la maggioranza di essere anti-democratica. Grazie."

Musi:

"La parola al sindaco"

Sindaco:

"Volevo aggiungere due cose: La prima è che effettivamente, come diceva l'assessore Prisciandaro, nelle commissioni c'è gente che viene e che non viene. Chi prima ha fatto quella chiassata è uno che non c'è quasi mai e anche in consiglio comunale si vede poco. E le minacce sono sempre di portare il sindaco in pretura o non so dove... davanti al magistrato... e va bene, andremo davanti al magistrato. Quello che volevo dire è che da parte mia io sono lì dal mattino alla sera, so quando comincio al mattino e non so mai quando finisco alla sera. Questo è il mio impegno. Chi viene da me ha sempre la porta aperta, anche le persone che non hanno appuntamento, quando bussano vengono da me, possono parlare. Questa è la democrazia e la disponibilità del sindaco, su tutto. Sul pgt, l'ho detto prima e lo ripeto, dovevamo andare in approvazione e in adozione ancora a ottobre, poi a novembre, adesso a dicembre...ma ha detto "no stiamo lavorando...vogliamo vedere...portalo più in là" e andiamo verso la fine di gennaio. Se questa qui non è democrazia io non so cosa devo fare. Però evidentemente, quando si viene in commissione, c'è gente che arriva lì all'ultimo minuto, dobbiamo cominciare alle 7, alle 7 e un quarto, si comincia alle 7 e mezza, alle 8 devono an-

dar via, e allora? noi siamo a loro disposizione? E io come sindaco, ma anche come Giuseppe Corbari, devo essere a disposizione di chi fa quello che vuole? Eh no, non mi sta bene. Loro volevano la mia presenza, quando noi abbiamo discusso in giunta con l'ufficio tecnico il problema di questa delibera, e ho mandato in commissione tre assessori, più il presidente della commissione, e in una commissione c'era anche l'ufficio tecnico. Se questa non è democrazia, va bè, io non so dove andarla a prendere la democrazia. Io approfitto del microfono per non doverlo poi riprendere alla fine, siamo qui in pochi però faccio a tutti gli auguri di buon Natale e di buon anno, sperando che il 2009 sia per noi e per Baranzate e per le nostre famiglie un anno proficuo di gioia e di risultati. Grazie."

Musi:

"Grazie. Possiamo andare in votazione. Metto in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno: determinazione del contributo di costruzione di cui agli articoli 41-48 della legge regionale n°12 del 2005 e degli articoli 16 e 19 del dpr N°380 del 2001, dei diritti di segreteria in materia di edilizia e urbanistica e dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative. Definizione delle modalità di pagamento e rateizzazione del contributo di costruzione. Favorevoli? Contrari?Astenuti? Nessuno. C'è l'immediata esecutività: Favorevoli?Contrari?Astenuti?"

Punto 3: Proposta della giunta comunale di adesione al patto per il territorio del nord-ovest di Milano, in vista dell'Expo 2015, proposto dalla Provincia di Milano. Illustra la delibera il sindaco."

Sindaco:

"Questa delibera, che tutti gli altri comuni hanno già deliberato in consiglio comunale all'unanimità, con maggioranza e opposizione. Noi purtroppo abbiamo i banchi vuoti, però siccome siamo coerenti e stiamo lavorando all'intero del patto dei comuni del nord-ovest, vi spiego di cosa si tratta: Per l'Expo. Siccome l'Expo è in mano praticamente e saldamente al comune di Milano, noi comuni limitrofi, il patto del nord che comprende Sesto, Cinisello ecc. e i comuni del nord-ovest, partendo da Novate, Senago, Bollate, Baranzate, Arese, fino a Pregnana e a Vanzago, abbiamo costituito con l'ausilio, il coordinamento della Provincia di Milano, il patto dei comuni del nord-ovest per l'Expo. Per avere di fronte alla società che organizza Expo, di avere forza. Perché se ogni singolo comune, come noi Baranzate che abbiamo problemi di strade e di trasporti, andiamo da soli non riusciamo a ottenere niente. Mentre unendo la forza dei sedici comuni col coordinamento di un dirigente provinciale, messo a disposizione dalla provincia, che può sedersi al tavolo della discussione, noi comuni, ognuno per le esigenze che avrà, per le priorità che avrà, può essere rappresentato fortemente perché ha dietro non un comune solo o piccolo come può essere Baranzate, ma la forza di sedici comuni più la Provincia. All'interno di questo patto nord-ovest c'è una segreteria tecnica e all'interno della segreteria tecnica ogni comune potrà indicare un tecnico in relazione al problema da affrontare. Per cui noi, che avremo problemi di infrastrutture o che, indicheremo i nostri tecnici che potranno partecipare a questa conferenza, a questa segreteria, diciamo di organizzazione per l'Expo. Tutti i comuni l'hanno portata in consiglio comunale, l'hanno adottata all'unanimità. Io speravo stasera essendoci questa, magari che uscissero ma che poi tornassero a votare questa cosa, ma evidentemente i problemi di Baranzate vengono visti solamente... non lo so, o stravisti o non visti, insomma vedono solo i problemi di Baranzate che non sono il traffico, i trasporti, Expo che arriva con la fiera qui a pochi chilometri, la nuova città della salute... che comportano un impegno quotidiano e, credetemi, io passo il mio tempo a fare riunioni, incontri e quant'altro, perché queste sono cose importanti. Venire a discutere adesso, dopo tre anni, il piano dei servizi che aveva redatto la Treu con il Politecnico di Milano, mi sembra veramente molto ma molto pretestuoso. Grazie."

Musi:

"Grazie. Interventi?Pagliato."

Pagliato:

"Questa proposta era già stata presentata nella commissione, più che commissione nella conferenza dei capigruppo, da parte del sindaco, e quindi non c'è altro che esprimere il nostro parere favorevole, perché è partecipare a questo patto vuole dire avere voce in capitolo, vuol dire riuscire a far valere le necessità e le esigenze dei nostri territori, Baranzate compreso. Per cui, è un obbligo importante, una necessità importante per cui credo la valutazione, se ci fosse stato tutto il consiglio comunale, mi auguro, credo sarebbe stata all'unanimità. Non c'è, non faremo altro che votarla e approvarla per far sì che Baranzate possa sedere al tavolo al pari degli altri comuni. Grazie."

Musi:

"Grazie. Andiamo in votazione al punto 3 dell'ordine del giorno: Proposta della giunta comunale di adesione al patto per il territorio del nord-ovest di Milano, in vista dell'Expo 2015, proposto dalla Provincia di Milano. Favorevoli?"



Contrari?Astenuti? Il consiglio approva. Per l'immediata esecutività: Favorevoli?Contrari?Astenuti? Chiudiamo la riunione con gli auguri del consiglio a tutti i presenti. Auguri di buon Natale e di buone feste. ”